



Coordinamento Settore  
Università - Ricerca  
ENEA

li, 24 Luglio 2006

## UN PESSIMO COLLAGE

Nel comunicato del 2 luglio u.s. (avanti...adagio), avevamo anticipato l'uscita della **dettagliata circolare 791/D.G.**, che dispone l'affermamento delle **Unità di secondo livello esistenti nel nuovo schema di organizzazione attivato con Ordinanza 31/2006-C.S.**

Lo schema è dichiaratamente provvisorio ed è attuato *“al fine di realizzare un passaggio dalla vecchia alla nuova struttura che risulti non traumatico”*, ma è già sufficiente a far entrare in fibrillazione un sistema già scosso, come l'ENEA.

**La nuova organizzazione (provvisoria), in effetti da una bella “casella”, un ruolo e pare un po' di soldi in più a 10 “vecchi” dirigenti** in virtù di una legge rigida e di un regolamento ingessante che tutti, compreso il Commissario nella sua ordinanza, auspicano venga modificato, ma che al momento rappresentano per l'ENEA le tavole del Monte Sinai, visto che alle prese di posizione giornaliera a mezzo organi di stampa dei rappresentanti del Governo non ha ancora fatto seguito alcuna decisione sull'Ente.

**Difficile, però è comprendere il “pot-pourri” messo in atto, costituito da un pezzo di organizzazione rispondente al decreto di riordino 257/03 e un altro pezzo al precedente decreto n. 36/99, nonostante lo stesso e ingessante regolamento invocato per giustificare le scelte dei direttori di 1° livello chiarisca che: “A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati i regolamenti e tutte le disposizioni normative adottate ai sensi del Dlgs 36/99”.**

**Una riorganizzazione “mozza”, appare poco funzionante**, basti pensare a due Unità amministrative sotto lo stesso dipartimento oppure ai lavoratori degli uffici del personale dei centri che si ritrovano alla Funzione Centrale Risorse Umane, ma anche i lavoratori di FIS NUC che, separati dal resto di FIS ancora se ne chiedono la ragione; **ma soprattutto un processo opera di collage tra due leggi appare di dubbia legittimità.**

Se poteva apparire logico non dare il via al processo, oggi, a metà del guado, **è indispensabile completare lo schema riorganizzativo con la definizione delle nuove strutture di secondo livello e le nomine dei responsabili**, secondo gli indirizzi e i criteri indicati dal Commissario nei documenti consegnati alle OO.SS., ad essi vanno riconosciuti gli onori ed attribuiti gli oneri che la funzione richiede .

**La provvisorietà, ora non può più essere un alibi per non decidere**, tra una struttura provvisoria che completa la paralisi dell'Ente e una struttura provvisoria, comunque, capace di guardare al futuro ad un nuovo regolamento, alla possibilità che il Dlgs 257/03 venga cancellato, scegliamo sempre la seconda via, Il Commissario ed il Direttore Generale dell'ENEA non possono pensarla diversamente.

UIL P.A. / Università e Ricerca  
Il responsabile ENEA  
(Marcello Iacovelli)

